

MESSE ED INTENZIONI

Domenica 25 Gennaio DOMENICA III del tempo ordinario	07.30	Per la comunità - Tosatto Bruno e defunti di via Olmara - Bovo Dionisio e Maria - Boschiero Lidia, Ernesto e Maria - Daminato Augusto e Vian Ester
	09.00	Carraro Luigina - Zanellato Mario e genitori - Petenà Barbara - Codato Tarcisio, genitori, suoceri e genero - Roccato don Gino, suor Letizia e Teresina Roccato - Serafini Serafino e Caterina - Mogno Cassiano, Fortunato e genitori
	10.30	Scattolin Aldo ed Angela - Famiglia Cuogo Vittorio - Amalia, Vincenzo, Francesco e Francesco Paolo
	18.30	Gobbo Danila - Per le anime del Purgatorio
Lunedì 26 Gennaio Ss. Tito e Timoteo	18.30	Pastrello Graziano - Furlan Giovannina e Daminato Giovanni (Adi) - Vecchiato Andrea, Valentino e Perin Renza - Bruzzo Alba e defunti Vecchiato
Martedì 27 Gennaio	09.00	Michieletto Giovanni, Assunta, Alvisè, Luigino ed Onelio - Vanzetto Artemio, Franco e Natalino - Pettenà Roberto - Formentin Attilio, Michieletto Bianca ed Agnese
	15.00	Funerale di Rossi Mario
	18.30	Bettin Lucia, Zacchello Lugi e Casarin Alessandro - Guidotto Disma - Bortolato Abramo e familiari
Mercoledì 28 Gennaio S. Tommaso d'Aquino	18.30	Trevisanello Norma, Barbato Livio, Cagnin Olindo e Romano - Venturin Michele - Favaro Marilena - Michieletto Amelia
Giovedì 29 Gennaio	18.30	Toson Maria
Venerdì 30 Gennaio	18.30	Crosato Leandro - Buzzo Bruno - Vedovato Antonella, Gelindo, Severino e suor Antonia Pia
Sabato 31 Gennaio S. G. Bosco	18.30	Roccato Ugo - Roncato Franca - Frison Silvano - Fam. Piccin - Vivian Antonio, Ivano, Bragato Maria e Casarin Onorio - Bertolini Giuseppe - Michieletto Ugo e Toniolo Gina - Aurelia, Dino, Delfina, Bepi e Monica - Zorzetto Lino - Vedovato Silvano, Ulderico e Bottacin Ornella - Vian Gianna e Prete Dorino - Valotto Giuseppe
Domenica 1 Febbraio DOMENICA IV del tempo ordinario	07.30	Per la comunità - Per le anime del Purgatorio - Rizzante Fernanda
	09.00	Romano Barbiero
	10.30	Bisetto Vendramino - Bertoldo Moreno e genitori - Petenà Barbara
	18.30	Gonzalez Lopez Angeles - Trevisan Graziella



PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE SCORZÉ

Foglietto settimanale

Anno XXXVIII

N° 04

25 GENNAIO 2026

DOMENICA III del Tempo Ordinario

Ci trovi anche su www.parrocchiascorze.it e su facebook.com/parrocchia.discorze

Dal Vangelo secondo Matteo

(4,12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Giovanni il Battista è stato appena arrestato, è accaduto qualcosa di minaccioso che, anziché impaurire e rendere prudente Gesù, lo fa uscire allo scoperto, a dare il cambio a Giovanni. Abbandona famiglia, casa, lavoro, lascia Nàzaret per Cafarnao, non porta niente con sé, solo un annuncio. Che riparte da là dove Giovanni si era fermato: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole inaugurali del Vangelo, generative di tutto il resto. Noi interpretiamo come «pentitevi», mentre è l'invito a rivoluzionare la vita: cambiate logica, spostatevi, non vedete dove vi porta questa strada? È l'offerta di un'opportunità: venite con me, di qua il cielo è più azzurro, il sole più caldo, le persone sono più sane, la vita più vera. E subito aggiunge il motivo, il perché della conversione: il regno si è fatto vicino. Che cos'è il regno dei cieli, o di Dio? È la vita che fiorisce in tutte le sue forme, un'offerta di solarità. Il regno è di Dio, ma è per gli uomini, per una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani, per una terra come Dio la sogna. Questo regno si è fatto vicino. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Dio è qui, come una forza che circola ormai, che non sta ferma, come un lievito, un seme, un fermento. Il Vangelo termina con la chiamata dei quattro pescatori e la promessa: vi farò pescatori di uomini. Con che cosa, con quale rete pescheranno gli uomini? Ascolta, qualcuno ha una cosa bellissima da dirti, così bella che appare incredibile, così affascinante che i pescatori ne sono sedotti, abbandonano tutto, come chi trova un tesoro. La notizia bellissima è questa: la felicità è possibile e vicina. E il Vangelo ne possiede la chiave. E la chiave è questa: la nostra tristezza infinita si cura soltanto con un infinito amore (Evangelii Gaudium). Il Vangelo è la chiave: è possibile vivere meglio. Perché quando è narrato adeguatamente e con bellezza il Vangelo risponde ai bisogni più profondi dei cuori e mette a disposizione un tesoro di vita e di amore, che non inganna, che non delude. La conclusione del brano di oggi è una sintesi affascinante della vita di Gesù. Camminava e annunciava la buona novella, camminava e guariva la vita. Gesù cammina verso di noi, gente delle strade, incontro a noi, gente dalla vita ordinaria e mostra con ogni suo gesto che Dio è qui, con amore (p. Ermes Ronchi).

L'ANGOLO DELLA PREGHIERA. In questa settimana ...

- perché il Padre ci doni la grazia di camminare sotto la sua luce
- perché Gesù Cristo continui ad annunciarci la Buona Notizia del Regno
- perché lo Spirito Santo guidi i nostri cuori increduli alla sequela di Gesù

AVVISI DELLA SETTIMANA

- Domenica 25 Gennaio** In occasione della 7° **Domenica della Parola, in Consortium, dopo le Messe delle 9.00 e 10.30, iniziativa “la Parola che accoglie”**. Un percorso di approfondimento, lettura, silenzio e riflessione sulla Sacra Scrittura allestito nelle varie sale (*porta con te la Bibbia*). Aperto fino alle 18.00. Per la **73° Giornata mondiale dei malati di lebbra: Mercatino del Gruppo Missionario con crostoli e primule** (Sabato 24 e Domenica 25) 14.00 dalla Stazione di Camposampiero: **Marcia Diocesana della Pace “Educare ad una pace disarmata e disarmante”**
- Martedì 27 Gennaio** 8.00 un sacerdote disponibile per le confessioni (fino alle 8.50)
- Giovedì 29 Gennaio** 20.45 in Consortium: **Percorso “Amen”**
- Venerdì 30 Gennaio** 19.00 in Oratorio serata e **incontro formativo educatori di AC**
19.30 al circolo **NOBIS “pizza & game party”** (iscrizione obbligatoria)
20.45 al circolo **NOBIS “game night”** con tanti giochi da scoprire
20.30 in **Consortium**, serata **“Celebriamo la Vita!”**: testimonianze, poesie e musiche in occasione dei **30anni del Progetto Gemma**
- Sabato 31 Gennaio** 15.00-18.00 presso l'Auditorium Collegio Pio X (TV): **Convegno diocesano dei catechisti** dal titolo “Oltre i sacramenti: vivere la mistagogia”
17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni
- Domenica 1 Febbraio** **48° Giornata nazionale per la Vita - PROGETTO GEMMA**
9.00-15.30 a Peseggia **“FESTA DELLA PACE”** vicariale per i ragazzi dell'ACR

Lunedì 2 febbraio Festa della **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (Candelora)** - S. Messa ore 18.30

Affidiamo al Signore Lucatuorto Filomena (anni 71) e Rossi Mario (anni 66)

DAL CONSIGLIO PASTORALE:

Negli ultimi incontri, il CPP ha riflettuto sulle prospettive e sull'utilizzo del campo sportivo, per renderlo maggiormente usufruibile dai nostri ragazzi e giovani e per rispondere alle esigenze e normative per la realizzazione della Sagra Parrocchiale. Siamo giunti a definire il “senso pastorale” di questo nostro luogo, individuando una “visione” e dei “criteri” per il mantenimento di questa finalità e per una ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi stessi. Ecco in sintesi quanto emerso:

Visione: Il campo sportivo è un luogo pastorale della comunità, aperto e custodito, pensato per essere vissuto tutto l'anno come spazio di incontro, gioco, relazione ed educazione. È un luogo pensato per ragazzi, giovani e famiglie, capace di generare inclusione, legami e percorsi di evangelizzazione.

Criteri

- La gestione del campo sportivo è parte dell'esperienza comunitaria e pastorale;
- Le attività parrocchiali, i ragazzi, i giovani e le famiglie hanno priorità rispetto ad altri utilizzi;
- Il campo sportivo è aperto alla comunità e al territorio, anche a chi è lontano dalla parrocchia, come occasione di incontro, aggancio e relazione;
- Il Campo e la Struttura devono essere luoghi vissuti stabilmente;
- L'apertura non è indiscriminata, ma orientata all'inclusione, alla relazione e alla crescita delle persone.

VIVERE BENE LA S. COMUNIONE: semplici indicazioni pratiche

L'incontro vissuto con i Ministri Straordinari della Comunione giovedì scorso ci ha permesso di confrontarci sulla bellezza del servizio che viene svolto, sia nella distribuzione dell'Eucaristia in chiesa sia nell'esperienza di portare la Comunione agli anziani e ammalati nelle case.

Tuttavia ci sono alcune “pratiche” vissute da quanti accolgono Gesù, presente nell'Eucaristia, che non sempre sono attente o adeguatamente rispettose del momento che si vive: ci permettiamo di segnalarle al fine di crescere tutti nell'atteggiamento del cuore e nei gesti concreti da vivere.

1. La Comunione si può ricevere direttamente in bocca oppure nel palmo della nostra mano, in ogni caso il momento sia vissuto con attenzione e consapevolezza di Colui che viene ricevuto. Il Sacerdote, Diacono e i Ministri della Comunione pronunciano le parole: “Il Corpo di Cristo” innalzando leggermente l'Eucaristia e la/il comunicanda/o risponde con il proprio assenso della fede dicendo: “Amen” ... non grazie come capita alcune volte!
2. È importante che quanti ricevono Gesù nelle mani, le tengano bene in vista, all'altezza “del cuore”, al fine di evitare incomprensioni con il Ministro stesso.
3. Il Corpo di Cristo viene posato sul palmo della mano e non preso “al volo” dalle mani del Ministro. Dopo averlo ricevuto nel palmo la persona porta alla bocca il Corpo di Cristo prendendolo con l'altra mano. Si eviti assolutamente di portarlo alla bocca semplicemente inclinando la mano verso la bocca, come si trattasse di “rovesciare un carico dentro una buca”: il gesto non è per nulla dignitoso ed espone al rischio di “non fare centro” e far cadere il Pane Consacrato.
4. In caso il Corpo di Cristo scivolasse e cadesse a terra, si può tranquillamente recuperare e mettere in bocca: se qualcuno non ritiene “igienica” questa prassi può consegnare l'Ostia consacrata al Ministro che adeguatamente provvederà dopo la celebrazione a sciogliere la materia nell'acqua (la teologia ci dice che quando viene meno la materia del pane azzimo viene meno anche la presenza di Cristo).

Si ricorda infine che i Ministri Straordinari della Comunione non si sono proposti personalmente per questo servizio, anzi capita sempre che quando gli viene proposto, pur nell'immensa gioia per questa proposta, siano reticenti nell'accogliere questo servizio, proprio perché consapevoli della grandezza e delicatezza di questo ministero. Essi sono stati segnalati al Vescovo dai parroci che si sono susseguiti negli anni e confermati progressivamente dai parroci successivi, anche con l'aggiunta di altri ministri secondo le esigenze della nostra Comunità. Tuttavia ricordiamo che hanno vissuto un percorso formativo e soprattutto hanno ricevuto un Mandato dal nostro Vescovo: mandato che viene confermato ogni anno e rinnovato dal Vescovo ogni 3 anni proprio per indicare la “straordinarietà” di questo ministero laicale.

**Cristiani...
con il sorriso!**

